

<b>REGIONE LIGURIA</b>	
Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018	
<b>SCHEDA 12</b>	
<b>I. Programma "Prevenzione e promozione di corretti stili di vita"</b>	
<b>C) Adulti</b>	
MO 7	Prevenire infortuni e malattie professionali
<b>Obiettivi centrali</b>	<b>Obiettivi regionali</b>
<p>Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio di tipo proattivo dei Servizi pubblici attraverso l'adozione di Piani integrati di prevenzione degli infortuni (7.7. 1).</p> <p>Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit (7.8.1).</p>	<p>1. Promuovere la programmazione coordinata delle attività di vigilanza tra i diversi Enti presenti nell'Ufficio Operativo regionale per specifici comparti/rischi, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi integrati per la rilevazione dell'attività di vigilanza e le prescrizioni.</p> <p>2. Adottare programmi ed accordi che consentano di sistematizzare l'attività di vigilanza, attraverso la condivisione di metodologie di controllo orientate ai settori/rischi considerati prioritari e all'efficacia preventiva, assicurando certezza e trasparenza dell'azione pubblica, anche attraverso strumenti quali l'audit e l'autovalutazione.</p>

### Analisi di contesto

Gli infortuni sul lavoro, sebbene costantemente in calo nel nostro Paese, continuano a rappresentare un pesante onere, sia per l'entità dei costi economici, assicurativi e non assicurativi, valutabili nell'ordine di circa 51 miliardi di euro l'anno, sia per i costi sociali ed umani di disabilità e morti evitabili. L'obiettivo nazionale di promuovere indirizzi di attività e vigilanza uniformi su tutto il territorio e di ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro rende necessario il potenziamento dell'azione di coordinamento delle attività di prevenzione degli infortuni tra le amministrazioni pubbliche deputate alla governance delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Regioni, Ministeri ed Inail), con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace l'azione pubblica al sostegno della salute e sicurezza sul lavoro evitando la sovrapposizione e la duplicazione degli interventi dei soggetti istituzionalmente a ciò deputati.

### Breve descrizione degli interventi programmati:

- Attuazione "Accordo quadro tra Regione Liguria, Direzione Marittima Liguria, Autorità Portuale, USMAF, A.S.L. 1 - 2 - 3 - 5, Direzione Regionale INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro, Direzione Regionale VV.FF., CGIL, CISL e UIL" per l'avvio di iniziative di sicurezza sul lavoro nei porti liguri. L'Accordo prevede la realizzazione di azioni integrate e sinergiche tra gli Enti nell'ambito dei porti per la risoluzione delle maggiori criticità di rischio e per garantire al meglio condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, quali ad esempio un'azione informativa congiunta destinata ad operatori degli Organi di Vigilanza e di Enti diversi che esplicano la loro attività in ambito portuale, al fine di agevolare la conoscenza e l'uniformità delle modalità di lavoro, anche attraverso l'adozione di buone prassi.
- Tutte le azioni saranno condivise nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs.81/08.
- Definizione Progetto sperimentale di attività ispettiva (INAIL-INPS-ASL-DTL....). Nell'ottica dell'attività di coordinamento dettato dall'art. 7 del D. Lgs. 81/08 le Istituzioni

che operano sul versante controllo e sicurezza sul lavoro individueranno strategie operative che consentano un' incisiva attività di vigilanza nei settori ove sono più frequenti gli infortuni gravi e mortali. Esaminate le criticità rilevate, verranno proposti piani integrati di prevenzione degli infortuni nel tentativo di incidere sui comportamenti organizzativi riferiti al rispetto delle norme sulla sicurezza delle aziende.

- Definizione di un progetto, nell'ambito del piano regionale agricoltura, che vedrà l'avvio, con la partecipazione iniziale della sola ASL 1 Imperiese, di una azione programmata di valutazione su un campione di aziende del settore degli allevamenti (settore di interesse particolare nella articolazione del PNA).  
Sulla base di una ricognizione, effettuata in collaborazione con la S.C. sanità animale, della realtà produttiva del settore degli allevamenti ( numero, tipologia, localizzazione territoriale) saranno condivise le schede di ispezione per la rilevazione, varate nel contesto del PNA, con particolare riferimento alla valutazione del rischio chimico (fitosanitario e mangimi), e redazione di una relazione ricognitiva.
- Predisposizione di modulistica comune per il verbale di accesso, prendendo come riferimento quelli già in uso nei singoli servizi allo scopo di uniformarli nei contenuti.
- Stesura di linee di indirizzo regionali finalizzate all'individuazione di procedure d'intervento volte a garantire in tutto il territorio uniformità nello svolgimento dell'attività di polizia amministrativa e giudiziaria da parte degli operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.  
Predisposizione di linee di indirizzo per l'attività dei Coordinatori per la Sicurezza nei cantieri edili.
- Garantire equità e qualità della vigilanza anche mediante la formazione e l'aggiornamento periodico di tutti gli operatori delle ASL impegnati nelle attività di vigilanza nei luoghi di lavoro.  
Realizzazione di un corso regionale sugli obiettivi ed indirizzi del PNE secondo lo standard nazionale.
- Fornire un supporto ai datori di lavoro per gestire al meglio l'informazione necessaria da dare ai propri lavoratori sui rischi lavorativi, attraverso linee guida, scambio di buone prassi e promozione di progetti di responsabilità sociale.
- Attuazione di vigilanza nei cantieri edili, traguardando il rapporto atteso nel PNE di n. cantieri ispezionati/n. cantieri notificati desumibile dall'applicativo SEND, con particolare attenzione ai cantieri "sotto il minimo etico di sicurezza", all'organizzazione della sicurezza ed alle condizioni specifiche di rischio nell'allestimento di fiere e spettacoli e nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

#### ***Attori (A) e Beneficiari (B):***

##### **A:**

Regione Liguria, ASL, INAIL, INPS, DTL, Direzione Marittima Liguria, Autorità Portuale, USMAF, Direzione Regionale INAIL, Direzione Regionale VV.FF., CGIL, CISL e UIL

##### **B:**

Imprese, lavoratori, Operatori dei Servizi P.S.A.L..

#### ***Coinvolgimento portatori di interesse:***

Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali

#### ***Setting:***

Ambiente di lavoro

### ***Obiettivi perseguiti***

#### ***di salute:***

Effettuare azioni di controllo e vigilanza efficaci e appropriati intervenendo sui rischi presenti sul territorio con particolare riferimento ai comparti agricoltura, edilizia e porti, allo scopo di ridurre nei prossimi cinque anni l'indice di frequenza totale degli infortuni con prognosi maggiore di 40 giorni o con postumi permanenti superiori al 5% Inail o mortali.

#### ***trasversalità, intersettorialità, multisettorialità:***

Realizzare attività ispettiva in coordinamento con gli altri Enti per assicurare correttezza procedurale nell'azione di vigilanza, garantire lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente e rendere maggiormente efficaci le azioni di prevenzione degli infortuni.

#### ***misure per le diseguaglianze:***

L'integrazione ed il coordinamento con gli altri Organismi di controllo permette di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi.

*\* Valori Baseline 2012, per il settore agricoltura non è possibile calcolare IF in quanto i dati dei Flussi non indicano gli addetti.*

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
Riduzione relativa indice frequenza infortunistico nei comparti edilizia ed agricoltura Indicatore centrale 7.7.1	Dati INAIL	IF Tot.: 5.66 IF edilizia: 9.72 Agricoltura val ass: 174*					-10%	
Incremento delle sedute dell'Ufficio Operativo Territoriale	ASL	1	2		3		4	
Progetto sperimentale di Coordinamento	Regione	-	Presentazione Progetto a Comitato art.7 D.Lgs. 81/08		30% Attività Nel pattern selezionato di aziende dei settori ove sono frequenti gli infortuni gravi e mortali es. grandi opere ecc.		50% Attività Nel pattern selezionato di aziende dei settori ove sono frequenti gli infortuni gravi e mortali es. grandi opere ecc.	
Produzione linee di indirizzo Linee Coordinatori Indicatore centrale 7.8.1	Regione	-	Approvazione verbale di sopralluogo Riunioni e tavoli per stesura linee		Riunioni e tavoli per stesura linee  Approvazione linee		Adozione delle Linee  Adozione delle Linee	
Report dei dati infortunistici nell'attività portuale Sentinella del 7.7.1	ASL	-	1		1		1	
Realizzazione di corso di formazione per operatori ASL sugli obiettivi e gli indirizzi del PNE	Regione	-			1			
Attuazione vigilanza cantieri relativi a fiere e spettacoli	ASL	-	1		1		1	
N. aziende ispezionate congiuntamente al personale della sanità animale applicando la scheda prevista dal Piano sentinella 7.8.1	ASL	-	Definizione modalità		Almeno 3aziende ispezionate		Almeno 3aziende ispezionate	
N. aziende ispezionate congiuntamente al personale della sanità animale applicando la scheda prevista dal Piano sentinella 7.8.1	ASL	-	Definizione modalità		Almeno 3aziende ispezionate		Almeno 3aziende ispezionate	

\* Valori Baseline 2012, per il settore agricoltura non è possibile calcolare IF in quanto i dati dei Flussi non indicano gli addetti

*Cronoprogramma delle attività:*

Azioni	2015												2016											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)	//	//	//	//	//	//																		
(2)	//	//	//	//	//	//																		
(3)	//	//	//	//	//	//																		
(4)	//	//	//	//	//	//																		
(5)	//	//	//	//	//	//																		
(6)	//	//	//	//	//	//																		
(7)																								
(8)																								
(9)																								
(10)																								
(11)																								

Azioni	2017												2018											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)																								
(2)																								
(3)																								
(4)																								
(5)																								
(6)																								
(7)																								
(8)																								
(9)																								
(10)																								
(11)																								

**Legenda:**

- (1) Incremento sedute dell'Ufficio Operativo territoriale;
- (2) Attività connesse al Progetto Sperimentale di Coordinamento nell'ambito dell'Ufficio operativo regionale del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 e progetti mirati di vigilanza coordinata;
- (3) Rilevazione dei dati infortunistici nelle attività portuali ;
- (4) Predisposizione di verbale di accesso e Linee di Indirizzo Regionali per attività ispettiva delle S.C. P.S.A.L. e per coordinatori (7.8.1);
- (5) Informazione istituzionale tra Enti;
- (6) Supporto ai datori di lavoro per garantire la necessaria informazione ai lavoratori;
- (7) Definizione protocolli e modalità progetto agricoltura;
- (8) Attività ispettiva nel settore degli allevamenti;
- (9) Relazione ricognitiva sul progetto agricoltura
- (10) Formazione operatori delle S.C.P.S.A.L. sul PNE;
- (11) Vigilanza fiere e spettacoli.